



**PROGETTO
AMBIENTE**

STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA

Corso Buonarroti, 43/2 38122 Trento - tel 0461/262819 fax 178/6069391
P.I. 02021940222 - www. progettoambiente.tn.it - info@progettoambiente.tn.it



COMUNE DI CANAZEI
PROVINCIA DI TRENTO

PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE 2018
PROPOSTA DI VARIANTE PUNTUALE N. 15



STUDIO PRELIMINARE
DI COMPATIBILITÀ

					ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI TRENTO dott. ing. MATTEO GIULIANI <small>ing. civile e ambientale, industriale e dell'informazione iscriz. Albo N°2459 - Sez. A degli ingegneri</small>	
0	Emissione	GLG	GLN	06/2019	LINGUA	PAGINE
REV	DESCRIZIONE	EMESSO	APPROV.	DATA	I	9

SIGLA **257_03_Compatibilità_Var. n. 15.doc**



Indice

1	Premessa	4
2	Inquadramento programmatico Variante puntuale	5
3	Inquadramento fotografico Variante puntuale	8
4	Studio preliminare di compatibilità.....	9



1 Premessa

Il presente documento rappresenta lo studio preliminare di compatibilità relativo alla proposta di **variante puntuale n. 15** di cui al paragrafo 2 della Relazione tecnico-illustrativa redatta nell'ambito del procedimento di adozione preliminare della Variante 2018 del Piano Regolatore Generale – PRG del comune di Canazei (Avviso comunale d.d. 28 agosto 2018 n. di prot. 0005675).

Lo studio preliminare suindicato sarà opportunamente approfondito nella fase di adozione definitiva della Variante 2018 al PRG.

2 Inquadramento programmatico Variante puntuale

L'inquadramento della Variante puntuale n. 15 è riportato schematicamente nella seguente tabella e nelle successive figure che rappresentano estratti di cartografie tematiche di interesse; la zona in esame è individuata da un cerchio rosso.

Particelle catastali interessate	pp. ff. 1352-1353-1334-3165-3265/24 del C.C. di Canazei
Località	Alba di Canazei (stazione di partenza impianti)
Destinazione urbanistica VIGENTE	F4 – Verde attrezzato (Parco dell'Avisio) (art. 68) con prevista area di sosta per gli impianti (art. 68.4)
Destinazione urbanistica DI VARIANTE	Estensione area di sosta

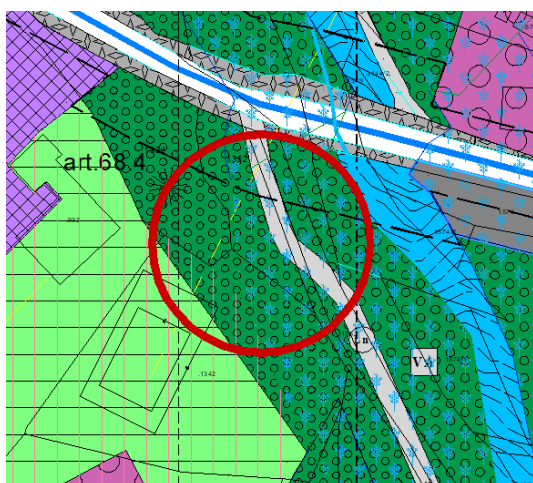


Figura 2.1: PRG vigente.



Figura 2.2: foto aerea 2015.

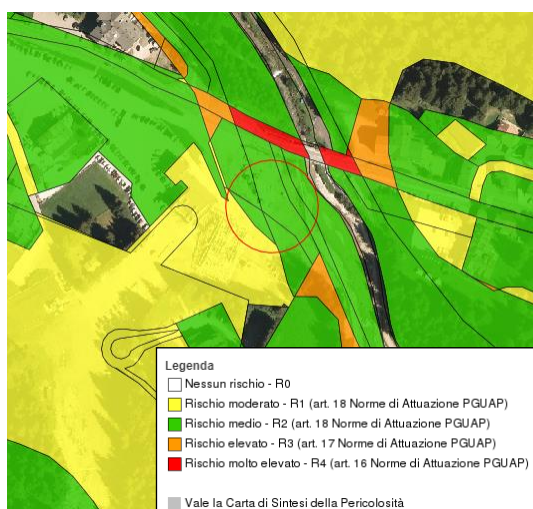


Figura 2.3: PGUAP-Carta del rischio idrogeologico.

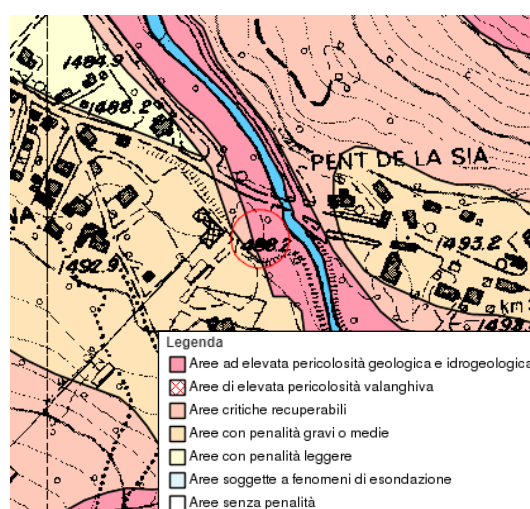


Figura 2.4: Carta di sintesi geologica.

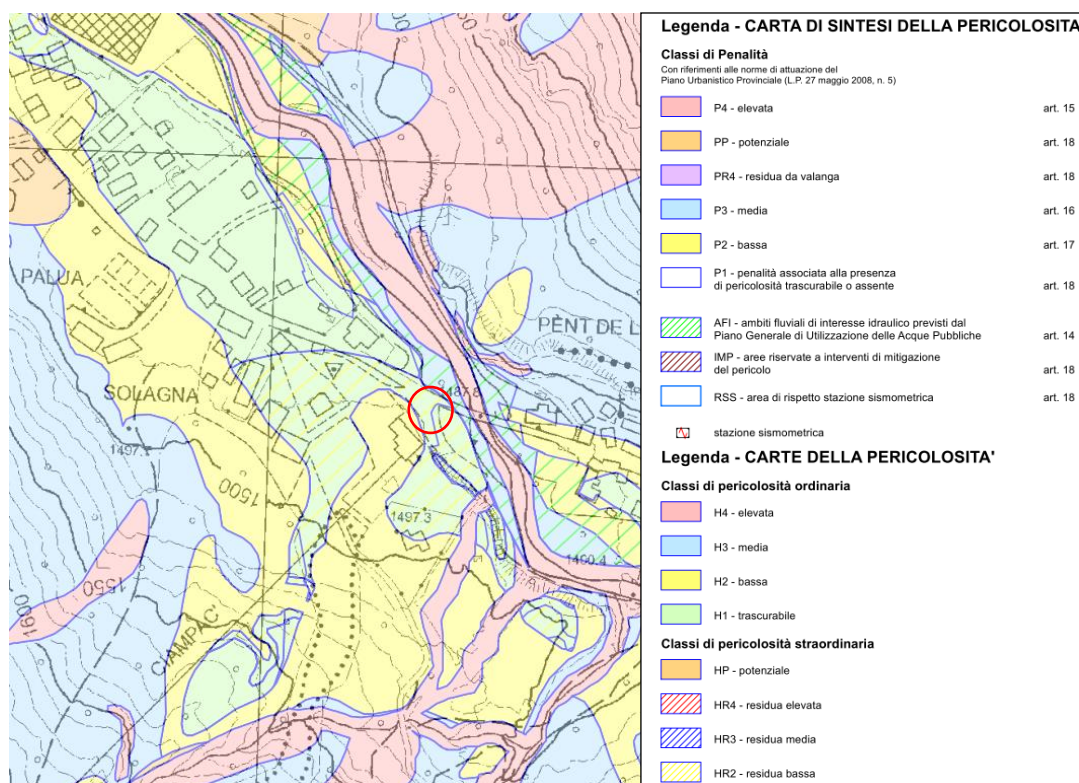


Figura 2.5: Carta di sintesi della pericolosità e Carte della Pericolosità.

La Carta di Sintesi della Pericolosità rappresenterà il nuovo strumento di riferimento per la pianificazione urbanistica e con la sua approvazione (comma 2, art. 22 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15) cesseranno di applicarsi le disposizioni della Carta di sintesi geologica e le disposizioni in materia di uso del suolo del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP).

La zona interessata dalla Variante puntuale n. 15 ricade in:

- “**Rischio medio R2**” secondo la Carta di Rischio idrogeologico di cui all’art. 18 delle N.d.A. del PGUAP; il disposto normativo prevede che la definizione degli interventi ammissibili sia demandata ai piani regolatori generali dei comuni che vi provvedono mediante approfondimenti a scala locale riferiti anche alle possibili alternative di localizzazione delle previsioni urbanistiche nel loro insieme;
- “**Aree ad elevata pericolosità geologica ed idrogeologica**” secondo la Carta di Sintesi Geologica-CSG di cui all’art. 2 delle N.d.A. della stessa; il disposto normativo prevede che nelle aree predette non siano ammesse trasformazioni urbanistiche o edilizie. Tuttavia ammette in particolare opere di infrastrutturazione purché non in contrasto con il PUP. Per questi interventi devono essere redatte specifiche perizie geologiche, idrologiche e nivologiche in relazione allo specifico tipo di pericolo che ne accertino la fattibilità per quanto riguarda gli aspetti tecnici, migliorino le condizioni di pericolosità del sito e garantiscano l’assenza di pericolo per le persone; il rilascio delle autorizzazioni per tali opere è soggetto ad esame preventivo delle perizie sopra citate da parte del servizio geologico provinciale;



- “**Aree critiche recuperabili**” secondo la CSG di cui all’art. 3 delle N.d.A. della stessa; il disposto normativo in merito prevede il recupero dell’area con adeguati interventi sistematori pur essendo interessata da dissesti. L’edificazione e la trasformazione urbanistica ed edilizia non sono consentite prima della completa realizzazione delle opere volte all’eliminazione del pericolo; fanno eccezione i casi in cui: - l’intervento edilizio proposto costituisca in sé un’opera volta all’eliminazione del pericolo; - specifici studi e indagini geologiche attestino che il pericolo non sussiste;
- “**Aree con penalità gravi o medie**” secondo la CSG di cui sempre all’art. 3; il disposto normativo in merito cita che nelle predette aree si eseguano studi e indagini geologici e geotecnici approfonditi per ogni tipo di intervento, estesi alla possibile area di influenza delle opere in progetto.



3 Inquadramento fotografico Variante puntuale

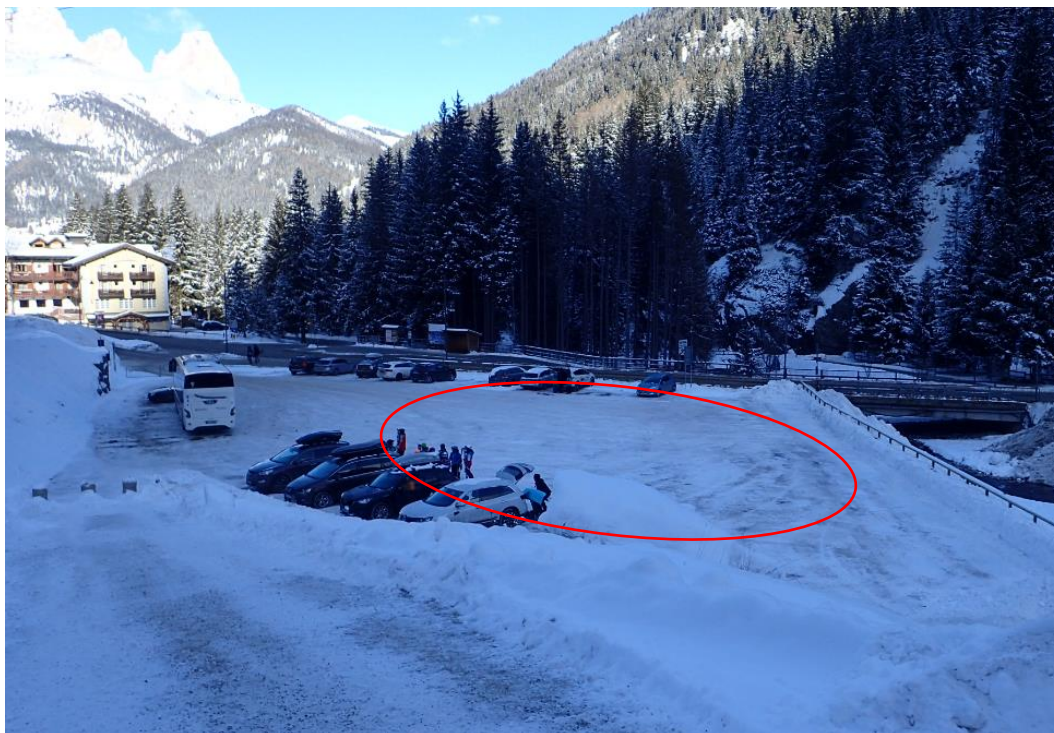


Figura 3.1: area interessata dalla Variante puntuale in argomento, in sinistra idrografica del torrente Avisio.



Figura 3.2: area interessata dalla Variante puntuale in argomento; particolare corpo arginale in sx idrografica.



4 Studio preliminare di compatibilità

Lo studio preliminare di compatibilità ha evidenziato i seguenti aspetti:

- il livello dell'area interessata dalla Variante puntuale in argomento si colloca, rispetto al fondo dell'alveo del torrente Avisio nel tratto interessato, ad una quota superiore di diversi metri e, pertanto, ritenuto tale da garantire un franco sufficiente rispetto alla quota del pelo libero dell'acqua corrispondente ad una portata di piena di progetto;
- la sponda arginale in sinistra idrografica del torrente Avisio, nel tratto prospiciente l'area interessata dalla Variante puntuale in argomento, è stata già oggetto di una recente sistemazione spondale con formazione di un idoneo terrapieno consolidato.

Gli elementi sovraesposti favoriscono una compatibilità alle modifiche dello strumento urbanistico comunale previste dalla variante puntuale n. 15 e saranno verificati da un'analisi idrologico-idraulica approfondita nella fase di adozione definitiva della Variante 2018 al PRG.